

ARTICOLO SULL'INAUGURAZIONE

CASA IN TANZANIA

IL PROGETTO

Un centro per i bimbi della Tanzania con i doni salentini

di Paola TROTTA

In Tanzania apre una struttura costruita con le opere caritatevoli dei salentini. Una carità senza confini è quella dell'associazione "Cuore e mani aperte verso chi soffre", onlus con sede a Lecce che si occupa di clownterapia negli ospedali di tutta la provincia, che nel mese di gennaio, ha inviato tre volontari clown e il loro presidente, don Gianni Mattia, per la Tanzania per l'inaugurazione di una casa d'accoglienza. Qualche giorno fa nel villaggio di Lugono, si sono aperte le porte del "Sant'Agnese Health centre", ospedale specializzato nel servizio sanitario alle donne in gravidanza e ai bambini provenienti da cinque villaggi vicini. La donazione è stata fatta insieme con l'associazione "Arcobaleno" di Gallipoli che sarà gestito dalle suore del "Cuore Immacolato di Maria".

A questa struttura l'associazione "Cuore e mani aperte verso chi soffre" ha aggiunto la casa di accoglienza "Santa Luisa De Marillac" situata vicino l'ospedale che darà riparo ai parenti dei degenti. All'inaugurazione erano presenti oltre

alle suore, i rappresentanti del Governo della Tanzania, il vescovo di Morogoro, gli abitanti dei villaggi limitrofi e i rappresentanti leccesi. Questa associazione è una realtà ormai conosciuta nel Salento, la prima a portare nel sud Italia un'ambulanza a portata di bambino: la coloratissima e accogliente "Bimbulanza".

«Per merito degli ottimi risultati e dei grandi obiettivi raggiunti grazie alla solidarietà dei salentini - spiega Don Gianni Mattia - abbiamo voluto portare un pezzo di cuore leccese

oltre i confini italiani. Tutti coloro che hanno donato tempo e denaro a quest'associazione possono quindi essere fieri di aver portato in un paese povero dell'Africa un po' di speranza. Ma i sogni non finiscono qui - afferma - tanti sono ancora i progetti in cantiere e affinché questi si realizzino ci vuole l'impegno di tutti. L'associazione, con i suoi clown in corsia, allietta la degenza in ospedale di grandi e piccini e voi cari lettori, con le vostre offerte fate in modo che tutto questo possa continuare ad esistere».



Accanto, l'apertura del centro d'accoglienza in Tanzania grazie anche alle donazioni dei volontari salentini. In alto, la struttura